



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E
INCLUSIONE SOCIALE, CENTROANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA
POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO
E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 09/02/2022

Numero Registro Dipartimento: 197

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1444 del 15/02/2022

**OGGETTO: SPESE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI
SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO IL
RAFFORZAMENTO ANCHE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLA RETE DEI SERVIZI
TERRITORIALI (ART. 5-BIS, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 119 DEL 15 OTTOBRE 2013).
RIPEZIONE LIQUIDAZIONE PER PAGAMENTO NON ANDATO A BUON FINE, A FAVORE
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE**VISTO:**

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07 novembre 2021 avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 19 febbraio 2019, n.3.” che ha istituito il neo Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- che con suddetto provvedimento è stato creato il Settore 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile;
- il D.P.G.R. n. 186 del 08 novembre 2021, con cui è stato conferito al Dott. Roberto Cosentino l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- il D.D.G. n. 11713 del 17 novembre 2021 avente ad oggetto “Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai dirigenti non apicali” con cui si è proceduto all’assegnazione dell’incarico temporaneo di reggenza alla Dott.ssa Giovanna La Terra del Settore 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile;
- la DGR N. 186 del 21/05/2019 ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15/02/2019: struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.- Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- La D.G.R. n. 36 del 31/01/2022 “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2022/2024. Aggiornamento 2022”;
 - la L.R. n. 36 del 27/12/2021 – Legge di stabilità regionale 2022;
 - la L.R. n. 37 del 27/12/2021 – Bilancio di previsione finanziario della Regione anni 2022 – 2024;
 - la D.G.R. n.599 del 28/12/2021 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
 - la D.G.R. n.600 del 28/12/2021 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

VISTI altresì:

- la legge n. 328 dell’ 8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge n. 154 del 2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;
 - la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- la Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D’ Europa, l’11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- l’art. 5 del citato decreto-legge che prevede l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di “potenziare le forme di

assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 “Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere”;
- La D.G.R. n. 539/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;
- L’Intesa Stato-Regioni-Province autonome del 27.11.2014 prevista dall’art. 3, comma 4, del DPCM del 24.07.2014, con la quale sono stati fissati i requisiti minimi relativi ai centri antiviolenza e le case rifugio per donne vittime di violenza;
- Le “Linee guida sulle modalità del censimento e sui criteri per il riconoscimento dei Centri antiviolenza” di cui all’allegato “B” alla D.G.R. n. 539 del 15/11/2017;

VISTO:

- il D.P.C.M. 9 novembre 2018 recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”, ha destinato alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad €. 668.295,28 - iscritte con deliberazione di Variazione di Bilancio ex D.G.R. nr. 109 del 22.03.2019 - di cui €. 55.073,94 destinati al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale;

CONSIDERATO che l'emergenza epidemiologica SARS Covid 2019 non ha reso possibile la realizzazione di un evento pubblico nelle sue modalità di espletamento per come programmato e che a seguito dell’acquisto del servizio di che trattasi attraverso procedura di gara sul M.E.P.A., ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016, il fornitore individuato ha comunicato medio tempore l’indisponibilità a procedere alla realizzazione dell’evento per l’avvenuta chiusura della società causa pandemia;

VISTA:

-la nota del settore prot. 101330 del 03.03.2021 con la quale è stata richiesta al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’autorizzazione al riutilizzo della somma di € 42.700,00 nel 2021;

-la nota prot. 3073 del 29.03.2021 , acclarata al prot.llo dell’Ente con nr. 145960 del 30.03.2021 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha respinto la richiesta e domandata la restituzione della somma citata assegnata con DPCM 09.11.2018 e non utilizzata dall’Ente

-la nota prot. nr. 147897 del 30.03.2021 con la quale è stato richiesto al Dipartimento Bilancio l’iscrizione della somma in questione, eliminata dalle scritture contabili con riaccertamento ordinario dei Residui anno 2020, ex impegno nr. 6345/2020 sul capitolo U6201056004;

-la D.G.R. nr.133/2021 “Variazioni al Bilancio di previsione 2021- 2023 - annualità 2021 – per iscrizione delle quote vincolate del risultato di amministrazione ai sensi degli articoli 42 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” con la quale la somma di € 42.700,00 è stata iscritta sul capitolo U6201056003 “spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)- restituzione risorse vincolate” del bilancio 2021, per la restituzione alla beneficiaria Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO che con decreto n. 4540 del 03/05/2021 si è proceduto all’impegno di spesa per la successiva restituzione a favore del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, della somma di € 42.700,00 che trova la necessaria disponibilità sul Bilancio regionale, sul capitolo U6201056003, proposta di impegno nr. 2155/2021;

CONSIDERATO che con nota prot n. 145960 del 30/03/2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato altresì coordinate bancarie sui cui effettuare la restituzione della somma;

VISTO il provvisorio d’entrata nr. 11612/2021 di € 42.700,00, per pagamento non andato a buon fine;

Visto che con DDS n. 13002 del 16.12.2021 del Dipartimento Economia e Finanze, è stato disposto l’accertamento, riscossione ed impegno sulle partite di giro, a seguito di mandato non andato a buon fine a nome della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO che con pec del 12.01.2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritrasmesso le coordinate bancarie per la restituzione delle somma dovute;

RILEVATA, pertanto, la necessità di procedere alla conseguente ripetizione della liquidazione di € 42.700,00 (quarantaduemilasettecento) su conto di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei

Ministri – CF 80188230587, così come comunicato dal Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO opportuno erogare in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'importo di € 42.700,00 a valere sull'impegno nr. 2155/2021;

VISTA la distinta di liquidazione nr. 1334 del 08/02/2022, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

SU espressa dichiarazione di legittimità e regolarità del presente atto resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

- Di **liquidare** la somma di 42.700,00 (quarantaduemilasettecento/00) a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri CF 80188230587 su conto corrente di tesoreria intestato alla stessa, per restituzione risorse non utilizzate di cui al DPCM 9 novembre 2018 recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", giusta distinta di liquidazione nr. 1334 del 08/02/2022, parte integrante e sostanziale del presente atto, causale "Restituzione delle economie scaturite nell'ambito dell'utilizzo delle risorse ripartite con il DPCM 9 novembre 2018, quantificate in euro 42.700,00, C.F. 02205340793" ;

-Di **imputare** la spesa di € 42.700,00 – codice gestionale: -"Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso"- sul capitolo U6201056003 del bilancio che presenta la necessaria disponibilità, giusto impegno n. 2155/2021;

-Di **notificare** il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a cura del responsabile del procedimento;

-Di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

-Di **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CIPOLLA ISMENE BARBARA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

LA TERRA GIOVANNA

(con firma digitale)